

GLI INTERVENTI PER IL BENESSERE ANIMALE NEL PSP 2023-27

Gennaio 2023



PSRhub

Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-22

Piano di azione biennale 2021-2023

Scheda progetto CREA 4.1 - Monitoraggio strategico

Autorità di gestione: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Direzione Generale Sviluppo Rurale

Direttore Generale: Simona Angelini

Comitato scientifico

Serena Tarangioli, Fabio Pierangeli, Alessandro Monteleone, Raffaella Di Napoli

Comitato di redazione

Vincenzo Carè (coordinatore), Fabio Pierangeli, Serena Tarangioli, Francesco Licciardo, Simona Cristiano,

Antonio Papaleo, Mario Cariello

Gruppo di lavoro

Antonio Papaleo (coordinatore), Raffaele Maria De Franco, Marta Striano, Massimo Perinotto, Francesco

Ambrosini (per i rapporti con gli sviluppatori di Infogr.am), Isabella Brandi (segreteria tecnico-amministrativa)

Numero a cura di

Raffaele De Franco, Maria Carmela Macrì, Alessandro Monteleone, Antonio Papaleo, Giulia Pastorelli, Fabio

Pierangeli, Manuela Scornaienghi, Marta Striano

Impaginazione e grafica

Marta Striano

Grafica copertina

Roberta Ruberto

Gennaio 2023

INDICE

Introduzione pag.1

Primo Pilastro pag. 3

Secondo Pilastro pag. 5



INTRODUZIONE

Oggi la zootecnia e le produzioni di origine animale rappresentano un valore economico e sociale essenziale, pertanto, occorre creare condizioni organiche di accompagnamento e di supporto necessarie ad un miglioramento complessivo del benessere animale a garanzia anche della salubrità e sicurezza delle produzioni.

Il rilancio della zootecnia italiana e della sua competitività passa inevitabilmente attraverso una grande attenzione alla sostenibilità ed in particolare al diritto della società a vedersi assicurati alimenti nutritivi più sani.

Il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) definisce una strategia articolata che individua nel Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (SQBNA), approvato con decreto interministeriale 2 agosto 2022, di concerto con il Ministero della Salute, uno degli elementi chiave per accelerare il processo di transizione verso un modello allevatorio più sostenibile, migliorare il benessere degli animali, innalzare la qualità delle produzioni agroalimentari, contrastare il fenomeno dell'antimicrobico resistenza (AMR) e rendere più trasparente il mercato agroalimentare.

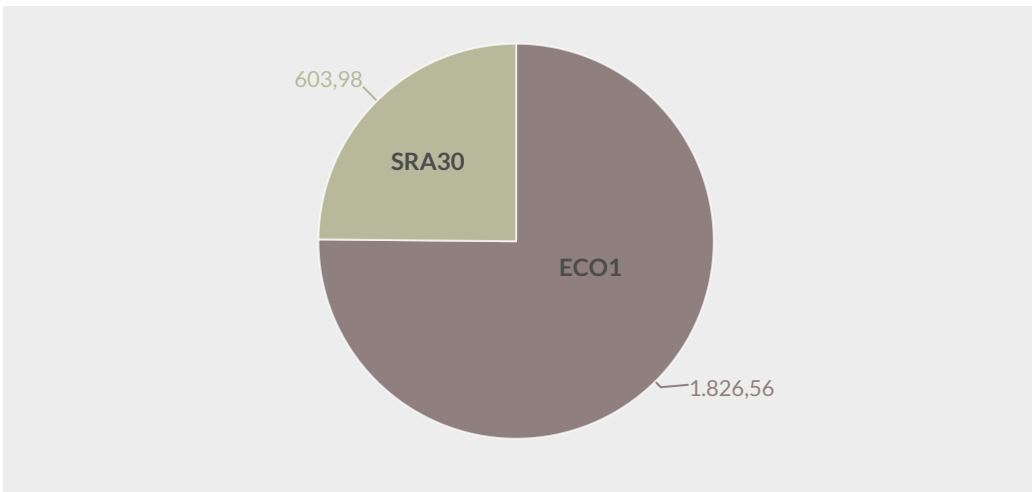
AMR

La resistenza agli antimicrobici (AMR) è la capacità dei microrganismi di resistere ai trattamenti antimicrobici. L'uso scorretto o l'abuso di antibiotici sono considerati le cause della crescita e della diffusione di microrganismi resistenti alla loro azione, con conseguente perdita di efficacia delle terapie e gravi rischi per la salute pubblica.

Il SQBNA prevede l'adesione volontaria da parte degli allevatori ad un disciplinare di produzione caratterizzato da una serie di impegni che vanno oltre i pertinenti limiti minimi di legge, e che prendono a riferimento la sanità animale, la biosicurezza, la gestione dell'intera fase allevatoria e le emissioni nell'ambiente.

Inoltre, per accelerare il passaggio verso un modello allevatorio più sostenibile il PSP prevede, nell'ambito del Primo Pilastro uno specifico intervento "Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione della antimicrobico resistenza e il benessere animale" applicato a livello nazionale e, nello Sviluppo rurale l'intervento "SRA 30 Pagamento per il miglioramento del benessere animale" a cui si aggiunge l'intervento SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale.

Nel complesso della strategia in tema di benessere animale, il PSP dedica ingenti risorse. Nel grafico seguente si evince come per il quinquennio 2023-2027, in riferimento ai soli due interventi per la gestione degli allevamenti Ecoschema 1 e SRA30, queste assommano ad oltre **2,4 miliardi di euro** (circa il 7% dell'intero budget).



ECO-SCHEMA

Nuovo strumento della PAC che persegue gli obiettivi in tema di sostenibilità climatico-ambientale, necessari per sostenere la transizione ecologica del settore agricolo.

Si configurano come pagamenti annuali per ettaro o capo ammissibile sotto forma di:






- a) pagamenti aggiuntivi al sostegno di base al reddito;
- b) pagamenti totalmente o parzialmente compensativi dei costi supplementari sostenuti e del mancato guadagno.

Agli eco-schemi è destinato il **25%** delle risorse per i pagamenti diretti, che corrispondono a circa **874,06 milioni di euro** l'anno.

Gli eco-schemi previsti nel PSP Italia mirano a:

- **benessere degli animali** grazie alla riduzione dell'utilizzo degli antibiotici negli allevamenti;
- **mitigazione/difesa dai cambiamenti climatici e sequestro del carbonio** tramite l'incentivazione dell'inerbimento e dei sistemi foraggeri estensivi;
- **salvaguardia della biodiversità e del paesaggio** mediante la tutela degli oliveti storici e le misure specifiche a favore degli impollinatori.

I 5 ECO-SCHEMI DEL PSP ITALIA

	Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione della antimicrobico resistenza e il benessere animale
	Eco-schema 2: Inerbimento delle colture arboree
	Eco-schema 3: Salvaguardia di olivi di particolare valore paesaggistico
	Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento
	Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori

PRIMO PILASTRO

Eco-schema 1 - Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e il benessere animale

L'eco-schema 1 prevede due livelli di sostegno per tutte le UBA aziendali, che si aggiunge al sostegno di base.

1	Sostiene la riduzione dell'uso di antibiotici in allevamento	2	Incentiva gli allevatori ad attuare pratiche volte all'estensivazione degli allevamenti, a aderire al Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (SQNBA con obbligo di pascolamento) o alla certificazione biologica
---	--	---	--


Livello 1- Riduzione dell'antimicrobico resistenza

Il livello 1 introduce l'impegno alla riduzione dell'uso del farmaco, quantificata in base alla classificazione degli allevamenti rispetto al consumo di antibiotici, attraverso lo strumento **Classy Farm**, suddividendo le aziende zootecniche in classi rispetto ai quattro quartili della distribuzione della mediana regionale del valore **DDD (Define Daily Dose)**.

Il primo livello prevede un sostegno economico per gli allevamenti che al 31 dicembre dell'anno solare della domanda di aiuto rientrino nelle seguenti soglie:

1. i valori DDD sono mantenuti entro il valore definito dalla mediana;
2. i valori DDD sono mantenuti entro il valore soglia indentificato dal terzo quartile, ma lo riducono del 20%;
3. i valori DDD passano dal quarto al terzo quartile con una riduzione di almeno il 10%.

	<h3><u>DEFINED DAILY DOSE (DDD)</u></h3> <p>È un sistema adottato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). La DDD è una misura standard internazionale per i medicinali ad uso umano e trasposta in veterinaria; indica la dose di antibiotico media giornaliera per Kg di animale/specie.</p>
--	--

	<h3><u>CLASSYFARM</u></h3> <p>È un sistema di categorizzazione del rischio degli allevamenti in ambito di sanità pubblica veterinaria e rappresenta lo strumento a disposizione di medici veterinari ufficiali, medici veterinari aziendali e degli allevatori in grado di monitorare, analizzare ed indirizzare gli interventi in funzione delle problematiche dell'allevamento. All'interno dell'applicativo ClassyFarm vengono registrate le informazioni relative al controllo ufficiale e all'autocontrollo sul benessere animale. In questo data base convergono tutti i dati sulle prescrizioni di farmaci in ambito veterinario e sull'effettivo utilizzo dei farmaci veterinari negli animali allevati per la produzione di alimenti. (www.classyfarm.it)</p>
---	---


Nella seguente tabella sono riportati i gli importi unitari del sostegno previsti per Unità di Bestiame Adulto (UBA) secondo le diverse tipologie zootecniche.

Capo	€/UBA
Bovini da latte	66,0
Bovini da carne	54,0
Bovini a duplice attitudine	54,0
Bufalini	66,0
Vitelli a carne bianca	24,0
Suini	24,0
Ovini	60,0
Caprini	60,0

Livello 2 – Adesione al Sistema SQNBA con pascolamento

Per ricevere il sostegno gli allevatori devono aderire al sistema SQNBA con pascolamento nel rispetto degli impegni previsti dal relativo disciplinare.

Ai fini del sostegno l’adesione al sistema SQNBA non è richiesta per gli allevamenti biologici e per gli allevamenti bovini con una consistenza massima fino a 20 UBA per l’anno di domanda 2023 e 10 UBA a partire dall’anno 2024, considerati di piccole dimensioni.



SQNBA

Il “Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale” è stato istituito con Decreto interministeriale SQNBA nr. 0341750 del 02/08/2022, con lo scopo di migliorare la risposta dell’agricoltura alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute. Il SQNBA definisce i requisiti di salute e di benessere animale, superiori a quelli delle pertinenti norme europee e nazionali, volti a qualificare una gestione più sostenibile degli allevamenti.

Nella seguente tabella sono riportati i gli importi unitari del sostegno previsti per Unità di Bestiame Adulto (UBA) per le diverse tipologie zootecniche.

Capo	€/UBA
Bovini a duplice attitudine	240,0
Bovini da carne	240,0
Suini	300,0

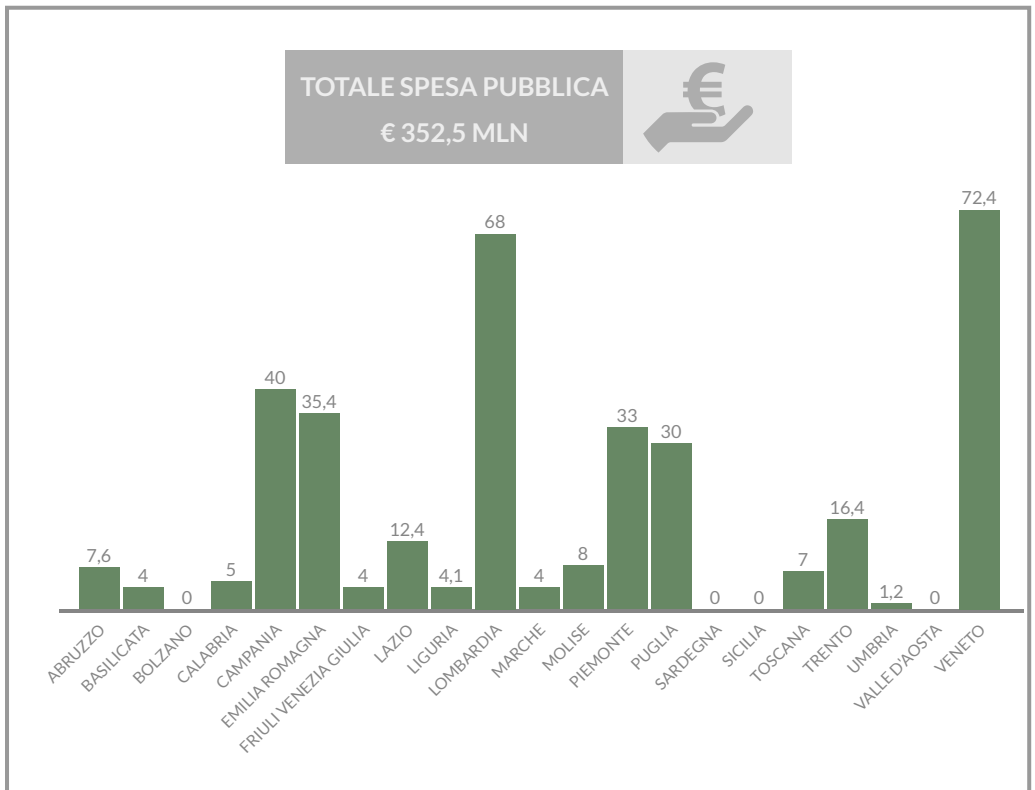
SECONDO PILASTRO

SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

L'intervento dedica una specifica azione "Azione D" per la realizzazione di investimenti aziendali mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza.

La tipologia di investimenti è indirizzata al miglioramento delle condizioni di stabulazione (aumento dello spazio disponibile, superfici di stabulazione, luce naturale); la cura e il benessere dei capi (fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali) e l'accesso all'esterno agli animali.

Spesa pubblica - SRD02 (Meuro)



Fonte: elaborazioni su dati Masaf

SRA30 - Pagamento per il miglioramento del benessere animale

L'intervento prevede una serie di impegni volti a migliorare le condizioni di benessere degli animali e che vanno oltre le norme obbligatorie vigenti.

L'intervento è applicabile secondo due diverse modalità:

Azione A - Aree di intervento specifiche


Azione B - Classyfarm



Il numero di UBA e le specie ammesse al sostegno sono definite da ciascuna Regione.



Azione A - Aree di intervento specifiche

Le Regioni o Province Autonome possono selezionare gli interventi ammessi a sostegno nell'ambito delle seguenti aree di miglioramento, in numero e modalità ritenute più idonee ai rispettivi obiettivi.

Aree di intervento selezionate dalle Regioni / Province Autonome

Descrizione aree di Intervento		Sotto-azioni	Regioni
Area 1	Acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali	1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata 1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate 1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatorie; capi/abbeveratoi) 1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC) 1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali sul Benessere degli Animali	 Abruzzo Basilicata Calabria Emilia Romagna Friuli V. G. Liguria Lombardia Marche Sardegna Sicilia

Descrizione aree di intervento		Sotto-azioni	Regioni
Area 2	<p>Condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate</p>	<p>2.1 Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati) 2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati 2.3 Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo 2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata) 2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura</p>	 <p>Abruzzo Basilicata Calabria Emilia Romagna Friuli V. G. Liguria Lombardia Marche Sardegna Sicilia Valle d'Aosta</p>
Area 3	<p>Condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale, come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo</p>	<p>3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali 3.2 Gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifiche per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici 3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento 3.4 Rapporto tra soggetti svezzati e nati</p>	 <p>Basilicata Calabria Friuli V. G. Marche Sicilia</p>

Descrizione aree di Intervento		Sotto-azioni	Regioni
Area 4	Accesso all'aperto e pascolo	<p>4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio</p> <p>4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali</p> <p>4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali</p> <p>4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)</p> <p>4.5 Accesso al pascolo, Gestione del pascolamento</p> <p>4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo</p>	 <p style="text-align: center;">Abruzzo Basilicata PA Bolzano Calabria Emilia-Romagna Friuli V. G. Liguria Marche Sicilia</p>
Area 5	Pratiche per evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici di mutilazione o castrazione degli animali è ritenuto necessario l'uso di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori	<p>5.1 Castrazione chimica (se indispensabile) o uso di analgesici</p> <p>5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale NON oltre le 3 settimane di vita (se indispensabile)</p>	 <p style="text-align: center;">Abruzzo Basilicata Calabria Marche Sicilia</p>

Azione B - Classyfarm

La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base dell'azione B, si avvale dell'utilizzo di specifiche checklist, definite all'interno del sistema Classyfarm, per i vari indirizzi produttivi zootecnici, applicabili in regime di autocontrollo.

I quesiti o "item" presenti all'interno della checklist prevedono 2 o 3 opzioni di risposta, rispettivamente:

- **Insufficiente:** condizione che può impedire a uno o più animali presenti di soddisfare le proprie esigenze biologiche e di godere delle 5 libertà alla base del benessere animale.
- **Accettabile:** condizione che garantisce il soddisfacimento delle 5 libertà e delle esigenze psicofisiche per tutti i capi presenti.
- **Ottimale:** condizione positiva che garantisce ai capi di godere di condizioni migliore rispetto ai minimi previsti dalla normativa vigente.

A ciascuno dei quali corrispondono 3 livelli di rischio:

1	Rischio alto, condizione insufficiente/negativa/di pericolo o stress; indica la possibilità che una parte degli animali stia vivendo o possa incorrere in una situazione negativa "distress"
2	Rischio controllato o condizione accettabile, normale e compatibile con la possibilità che tutti gli animali della mandria possano soddisfare le proprie 5 libertà e non subire condizioni di stress
3	Rischio basso o condizione ottimale, positiva e di beneficio, dovuta non solo al pieno adattamento dell'animale al suo ambiente e al rispetto delle 5 libertà, ma anche alla possibilità di poter vivere esperienze positive, appaganti e soddisfacenti in grado di produrre "eustress"

Il numero e la tipologia degli elementi di verifica variano da specie a specie, ma, in ogni caso, è possibile distinguere gli elementi di verifica legislativi, da quelli che hanno scopo migliorativo.

La valutazione produce un dato numerico di sintesi (punteggio complessivo generato da un apposito algoritmo che elabora i singoli punteggi attribuiti per ogni area di valutazione) in una scala da 1 a 100.

Per poter aderire agli impegni dell'intervento l'allevamento deve soddisfare i seguenti requisiti di ammissibilità determinati in autocontrollo dal veterinario aziendale/incaricato:

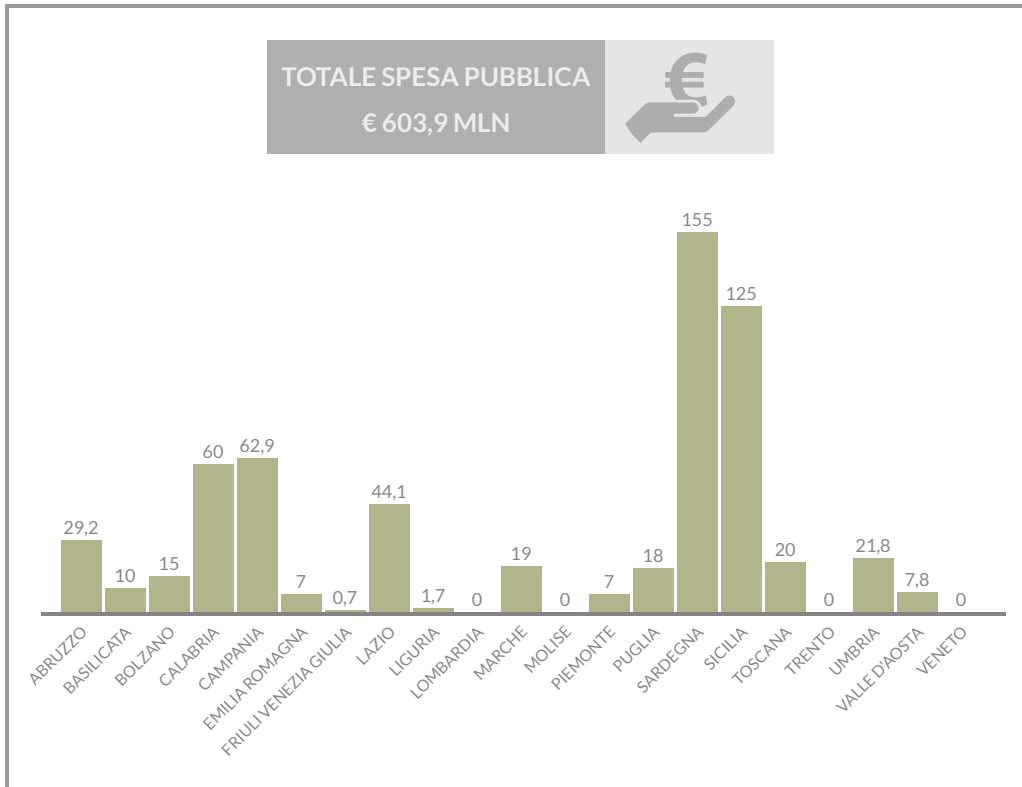
- un punteggio minimo di sintesi almeno pari a 60 (baseline) che garantisce il rispetto dei requisiti minimi di legge;
- nessuno dei quesiti cogenti relativi alla normativa di riferimento con valutazione insufficiente.

Il punteggio determinato in entrata si articola in differenti fasce per ognuna delle quali è previsto un aumento e/o mantenimento di punteggio per l'accesso ai previsti benefici dell'intervento. L'allevatore deve assicurare il raggiungimento e/o il mantenimento del punteggio previsto a seconda della fascia di ingresso, secondo le specificità regionali.

La valutazione del miglioramento e del mantenimento del livello di benessere è determinata dal punteggio di sintesi ottenuto dal sistema di valutazione Classyfarm e accertato dalla competente Autorità sanitaria regionale con particolare riferimento all'assenza di non conformità relative alla normativa di riferimento.

Ambiti	Sotto-azioni	Regioni
<p style="text-align: center;">A Management aziendale e personale</p>	<p>A.1 - consistenza numerica e preparazione tecnica del personale addetto agli animali, numero di ispezioni giornaliere, movimentazione degli animali e gestione dei gruppi per sesso, età, stadio produttivo e riproduttivo</p> <p>A.2 - qualità degli alimenti, formulazione della razione e di gestione della somministrazione degli alimenti e dell'acqua agli animali, ivi compreso la colostratura</p> <p>A.3 - igiene e pulizia degli impianti, degli spazi e delle strutture di allevamento, gestione della lettiera e delle operazioni di mungitura, gestione e prevenzione delle patologie podali</p>	 <p>Abruzzo Calabria Campania Lazio Piemonte Sicilia Toscana Umbria</p>
<p style="text-align: center;">B Strutture ed attrezzature</p>	<p>B.1 - ampiezza e disponibilità degli spazi di stabulazione e loro tipologia in riferimento a ciascuna esigenza e stadio fisiologico degli animali per assicurare libertà di movimento</p> <p>B.2 - caratteristiche degli spazi di allevamento all'aperto in termini di adeguatezza e disponibilità di strutture atte a garantire riparo dagli agenti atmosferici e acqua a sufficienza per gli animali</p> <p>B.3 - caratteristiche strutturali dei ricoveri (materiali di costruzione, materiale per le lettiere, ecc.)</p> <p>B.4 - dimensioni e funzionamento degli impianti disponibili nelle strutture di stabulazione, ivi compreso l'area di mungitura, nonché dimensioni ed attrezzature del locale infermeria</p> <p>B.5 - condizioni microclimatiche delle strutture di stabulazione</p> <p>B.6 - qualità dell'ambiente di stabulazione (circolazione aria, gas nocivi, luminosità, polverosità)</p>	 <p>Calabria Campania Lazio Piemonte Sicilia Toscana Umbria</p>
<p style="text-align: center;">C Animal Based Measures</p>	<p>C.1 - condizioni generali dell'animale in relazione al suo equilibrio psico-fisico, allo stato di nutrizione, alla presenza di lesioni e delle principali patologie produttive e riproduttive</p> <p>C.2 - pratiche di mutilazione degli animali al fine di abolirle o almeno ridurne l'uso il più possibile</p> <p>C.3 - 3 incidenza di mortalità e morbilità</p>	 <p>Abruzzo Calabria Campania Lazio Piemonte Sicilia Toscana Umbria</p>

Spesa pubblica - SRA30 (Meuro)



Fonte: elaborazioni su dati Masaf





Rete Rurale Nazionale

Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste

Via XX Settembre, 20 Roma

    [RETERURALE.IT](https://www.reterurale.it)

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2022

